



OTTOBRE: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set

ARCHIVIO

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca ...

CERCA TEMI

FLIPBOARD

Add to Flipboard Magazine. edscuola

View my Flipboard Magazine.

COLLEGAMENTI

- Edscuola

Cronologia

Gazzetta Ufficiale

Governo e Parlamento

STAMPA

L'EQUITÀ DELL'ISTRUZIONE IN EUROPA, NUOVO RAPPORTO EURYDICE

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2020 EDSCUOLA

da La Tecnica della Scuola

Di [Lara La Gatta](#)

“Equity in School Education in Europe: Structures, Policies and Student Performance” è il titolo del nuovo rapporto prodotto dalla rete Eurydice.

Il documento identifica dunque le strutture e le politiche associate a una maggiore equità del sistema in relazione soprattutto ai risultati degli studenti, utilizzando anche dati tratti da indagini internazionali sulla valutazione degli studenti, come nel caso di PISA, PIRLS e TIMSS.

Sono esaminati, in particolare, i 42 sistemi educativi europei, con un'attenzione alle seguenti caratteristiche: partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia, finanziamento scolastico, differenziazione e tipi di scuola, scelta della scuola, politiche di ammissione, sistemi di percorsi scolastici differenziati, ripetenza, autonomia scolastica, accountability, sostegno alle scuole svantaggiate, sostegno per studenti con scarso rendimento e opportunità di studio.

Dal rapporto emerge come ad incidere sull'equità dell'istruzione, soprattutto nelle scuola primaria, siano i **finanziamenti pubblici per l'istruzione**. Infatti, l'analisi di Eurydice rivela che una spesa pubblica per studente più elevata può ridurre le differenze di rendimento tra studenti delle scuole primarie con risultati scarsi e buoni.

Anche il **ricorso a criteri di ammissione basati sui risultati scolastici** nell'istruzione secondaria inferiore ha conseguenze negative sull'equità.

Così come la scelta **precoce del percorso scolastico** ha un impatto fortemente negativo sull'equità del sistema. L'Italia lo fa a 14 anni, molti altri paesi a 15 (Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Grecia, ecc.), mentre 5 sistemi educativi iniziano ad indirizzare gli studenti ai diversi percorsi di studio addirittura già all'età di 10 - 11 anni (Germania, Ungheria, Austria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca).

[SCARICA IL RAPPORTO](#)[Versione per la stampa](#)

Reg. Trib. Lecce n. 662 del 01.07.1997 - ISSN 1973-252X

Direttore responsabile [Dario Cillo](#)

FACEBOOK

STAMPA

Le lezioni fuori scuola restano sempre possibili

da ItaliaOggi

Prof anti-Covid non licenziabili

da ItaliaOggi

Tfs/Tfr, l'Inps ha firmato Ora tocca a Mef e Lavoro

da ItaliaOggi

Il Tar dà ragione a De Luca Il concorso però si fa lo stesso

da ItaliaOggi

Legge di bilancio, 95 euro per il contratto scuola

da ItaliaOggi

Azzolina: nuovo Dpcm in vigore dal 21 ottobre, ecco cosa cambia per la scuola

da OrizzonteScuola

Riunioni organi collegiali in presenza e a distanza. Nota Ministero

da OrizzonteScuola

Nuovo DPCM, scuole superiori: ingresso alle 9 solo in caso di situazioni critiche. NOTA Ministero

da OrizzonteScuola

Emergenza COVID: sanificazione locali e arredi scolastici. Quali i compiti dei collaboratori scolastici

da OrizzonteScuola

Legge di Bilancio, Conte: “Abbiamo stanziato 1,2 miliardi per assumere i docenti di sostegno”

da OrizzonteScuola